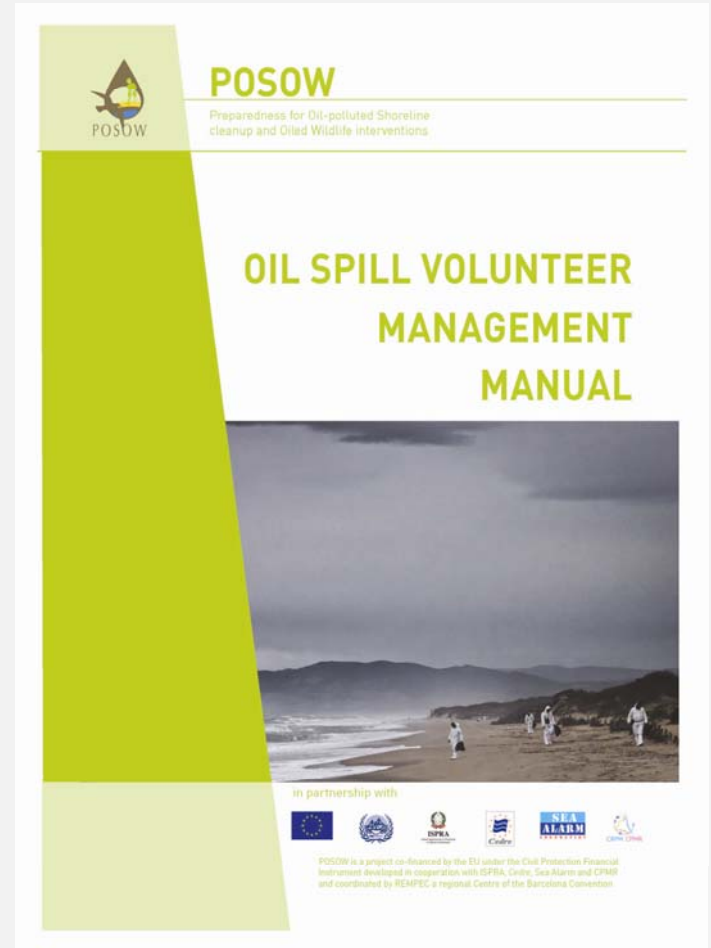




POSOW

Preparedness for Oil-polluted
Shoreline cleanup and
Oiled Wildlife interventions

Catena di comando



POSOW is a project co-financed by EU under the Civil Protection Financial Instrument developed in cooperation with ISPRA, Cedre, Sea Alarm and CPMR and coordinated By REMPEC a regional Centre of the Barcelona Convention

I volontari nella catena di comando

Un processo di comunicazione adeguato deve essere stabilito attraverso l'intera catena di comando

- Per ridurre il rischio di un uso improprio delle risorse umane
- Per ottimizzare l'interazione dei vari soggetti con i volontari



I volontari nella catena di comando

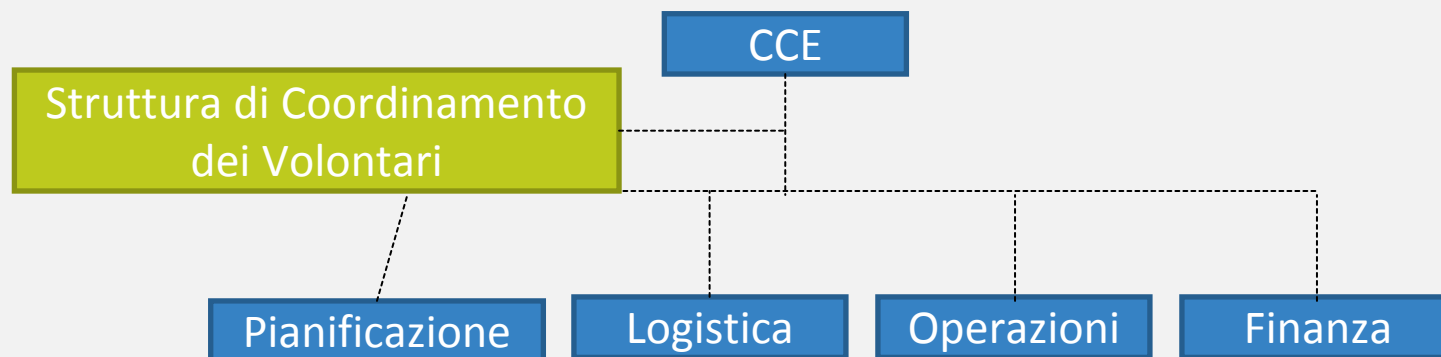
- Durante il periodo di pianificazione le autorità dovrebbero definire
 - L'integrazione dei volontari all'interno della catena di comando
 - L'istituzione a cui i volontari devono fare riferimento
 - Il sistema di comunicazione tra gli operatori
 - Un flusso inequivocabile di informazioni
 - Ruoli e responsabilità
 - Erogazione di corsi di formazione in loco
 - Aggiornamenti.

Struttura di coordinamento

Ottimizzare l'interazione di tutti i soggetti



Struttura di coordinamento dedicata



CCE : Centro di Coordinamento delle Emergenze

SCV: Struttura di coordinamento dei volontari

Approccio generale di comunicazione

Un chiaro processo di comunicazione

- Riduce
 - Assegnazione di compiti da parte di persone o soggetti non autorizzati
 - Input non coordinati
 - Istruzioni contrastanti ai volontari
 - Ritardi dovuti ad errate interpretazioni delle istruzioni
- Consente
 - Di definire le priorità per i volontari
 - Un quadro aggiornato permanente di chi sta lavorando, dove si trova e cosa sta facendo.



Metodi di comunicazione

- Comunicazione “faccia a faccia”
- Comunicazione a distanza
 - Dispositivi Radio
 - Considerare le associazioni dotate di dispositivi radio e membri qualificati
 - Telefoni cellulari e/o smartphone
 - Difficoltà nel differenziare le chiamate di intervento da quelle private



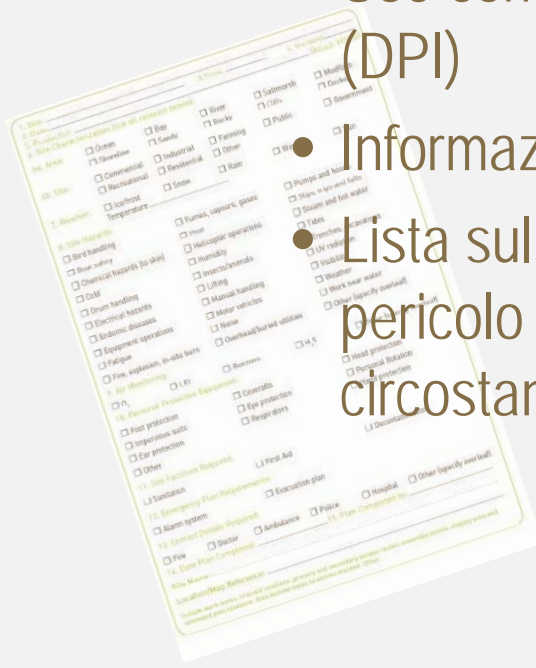
Arrivo dei volontari

- Un briefing generale dovrebbe essere impartito a tutti i volontari al loro arrivo
 - Prevalentemente su
 - Caratteristiche dell'area inquinata
 - Tipologia e caratteristiche dell'inquinamento
 - Catena di comando e procedura di comunicazione
 - Sistema di ricezione dedicato ai volontari (Capitolo *Gestione logistica dei volontari (Volunteer Logistics Management)*)
 - Procedure di registrazione e modulo di richiesta per l'attestato del volontario (Capitolo *Modello di documentazione (Template documentation)*)



Arrivo dei volontari

- Un briefing generale dovrebbe essere impartito a tutti i volontari al loro arrivo
 - Prevalentemente su
 - Ruoli e compiti richiesti
 - Uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
 - Informazioni su salute e sicurezza
 - Lista sulle cose "da non fare" per evitare di mettere in pericolo sé stessi o gli altri o di danneggiare l'ambiente circostante.



Arrivo dei volontari

- Se sono necessari compiti specifici, si dovranno organizzare corso formativo in materia
- Il corso di formazione può essere erogato ai capigruppo di ogni squadra e/o ai rappresentanti che possono poi diffondere le conoscenze
- In caso di contributi volontari spontanei ciò può rivelarsi molto complesso



Briefing e debriefing giornaliero sul sito, prima e dopo l'intervento

- Il briefing del mattino è essenziale per
 - Spiegare le operazioni da eseguire
 - Dettagliare gli obiettivi della giornata
 - Impartire istruzioni sull'uso delle attrezzature
 - Spiegare in dettaglio gli orari di lavoro e le pause
 - Informare gli operatori sulla salute e la sicurezza
 - Spiegare le procedure in caso di incidente
 - Spiegare l'assegnazione dei compiti e l'organizzazione degli spazi
 - Istruzioni sulla gestione dei rifiuti
 - Riaffermare e/o ridefinire i ruoli



Briefing e debriefing giornaliero sul sito, prima e dopo l'intervento

- Il debriefing della sera è essenziale per:
 - Registrare l'avanzamento dei lavori
 - Segnalare eventuali problemi
 - Rapporti post-incidente
Post Incident Reports (PIR)
 - Rapporti mancato incidente (Parte 2)
 - Monitorare il morale e il benessere dei volontari prevenendo episodi di insoddisfazione e *burnout*
 - Ricevere suggerimenti per migliorare le attività



The image shows a form titled "Accident/near miss report". It includes fields for Date (DDMMYY), Time, and Location. There is a section for "PERSONS INVOLVED" with three rows for full names and occupations. Another section is for "ACCIDENT/NEAR MISS" with fields for Description, Injuries sustained, Treatment received, and Damage caused. A "NOTIFICATION" section has checkboxes for Police, Work authority, Insurer, and Other, with a space to specify. At the bottom, there is a "WITNES" section with fields for Full name, Position, Date, and Signature.

Lezioni identificate e apprese

- La lotta agli sversamenti richiede sempre implementazione e follow-up
 - Identificare la lezione e trovare l'intervento di risposta adatto quotidianamente (briefing/debriefing)
 - Identificare le principali lezioni apprese e fare tesoro delle loro conseguenze al fine di migliorare le procedure di lotta una volta che l'incidente è terminato (cold debriefing valutazione finale "a freddo")



Lezioni identificate e apprese

- Trasformare le criticità identificate in esperienza apprese, crearne una matrice a partire da tutti i rapporti post-evento.
 - Rapporti di Debriefing
 - Rapporti post incidente (PIR)
 - Rapporti di Gestione
 - Rapporti di incidente/mancato incidente
 - Rapporti fascicolati dei media
 - Sondaggio di opinione/feedback dei partecipanti





POSOW

Preparedness for Oil-polluted

Shoreline cleanup and

Oiled Wildlife interventions

Esonero di responsabilità

Tutto il materiale prodotto nell'ambito del POSOW è disponibile gratuitamente. Nessuna parte di questa presentazione PowerPoint può essere in alcun modo, sia a titolo commerciale o altro, prestata, venduta, noleggiata o diffusa per scopi commerciali. Le informazioni disponibili in questa presentazione sono soltanto destinate a facilitare l'accesso alle informazioni nell'ambito della preparazione e lotta contro l'inquinamento causato da navi nel Mar Mediterraneo. Le presentazioni POSOW sono rese disponibili unicamente a scopo informativo. Qualsiasi modifica, revisione e aggiornamento del materiale prodotto nell'ambito del progetto dovrà essere autorizzata/o dal REMPEC con il consenso dei suoi Partner e dovrà fare riferimento al documento originale redatto nell'ambito del progetto. REMPEC e i suoi Partner non asseriscono che il presente materiale sia esente da errori e non offrono alcuna garanzia, né assumono alcuna responsabilità legale per l'accuratezza, la completezza o l'utilità delle informazioni contenute nella Presentazione. Rempec e i suoi Partner non si assumono alcuna responsabilità per eventuali danni diretti o indiretti derivanti dall'utilizzo del materiale disponibile nelle presentazioni PowerPoint del Progetto POSOW.

Informazioni Legali

REMPEC: Regional Marine Pollution Emergency Response Centre for the Mediterranean Sea

REMPEC

Maritime House, Lascaris Wharf

Valletta, VLT 1921, Malta

Tel: +356 21 337 296/7/8

Fax: +356 21 339 951

E-mail : rempec@rempec.org

Editore: F. HEBERT

